

**Fortis, presidente della Commissione.** Chiedo parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

**Fortis, presidente della Commissione.** Io non mai inteso dire che non fossero validate e approvate dalla maggioranza della Commissione tutte le proposte, che erano già e consentite quando della Commissione faceva parte anche l'onorevole Prinetti e si va così la maggioranza. Ma oggi la maggioranza non esiste più; anzi, se si trattasse di proposte nuove, esisterebbe una maggioranza diversa dalla prima. Su questo punto noi siamo d'accordo coll'onorevole Gallo. È evidente che qui si tratta di una modificazione a quello che era stato deliberato dalla Commissione; sarà una modificazione di un momento; ma è una modificazione alla definitiva deliberazione. E quindi non era il caso che l'onorevole Gallo facesse la dichiarazione che ha fatto.

**Presidente.** Dunque la Commissione non può esprimere il suo avviso.

**Franchetti, relatore.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Franchetti, relatore.** Io osservo al collega Fortis che la questione, quale è stata posta prima, aveva assai maggiore importanza di quella posta adesso. Ora si tratta di sapere se la legge entrerà in vigore il 5 luglio oppure il giorno della sua promulgazione: si tratta cioè di una differenza di tempo insignificante. Prima invece si trattava di un emendamento il quale mutava sostanzialmente il significato della legge: si trattava, cioè, dell'emendamento presentato dall'onorevole Aprile il quale voleva retrotrarre la validità della legge di vari mesi, fino al 5 aprile, data della promulgazione del decreto.

Ciò posto, ed a risparmio di tempo, sarebbe bene intenderci fin da ora su questa questione nuova ed insolita, in cui si trova la Commissione.

L'onorevole Prinetti, già della maggioranza della Commissione, è diventato minoritario; un altro membro della maggioranza, l'onorevole Di San Giuliano, è assente, ed è presente pure un membro della minoranza, l'onorevole Spirito: e perciò la Commissione si trova divisa in due parti uguali. Tutto ciò che, a mio avviso, è un fatto secondario e che muta la sostanza della cosa; ed io, per cambiare la forma, d'ora in poi dirò che la fu

maggioranza della Commissione (*Si ride*), accetta o non accetta un emendamento.

L'onorevole presidente potrà indicarmi l'espressione parlamentare, che meglio valga ad esprimere questo stato di fatto. In tal modo si toglierà l'occasione di una perdita di tempo; dacchè, checchè ne pensino la maggioranza o la minoranza della Commissione, ormai la Camera è in condizione di dare il suo giudizio, e questo è ciò che importa.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis.

**Fortis, presidente della Commissione.** Poichè noi non vogliamo certamente fare dell'ostruzione inutile, ci pare che la cosa più semplice sia di non menzionare più la Commissione.

**Presidente.** Metto dunque a partito l'emendamento dell'onorevole Aprile, accettato dal Ministero, che consiste nel sopprimere le parole: « a datare dal 5 luglio 1896. »

(*È approvato*).

Metto ora a partito l'emendamento dell'onorevole Giordano-Apostoli, che consiste nel sostituire le parole: « dalla promulgazione della presente legge » alle parole: « a datare dal 5 luglio 1896. »

Anche questo emendamento è accettato dal Ministero.

(*È approvato*).

Viene in seguito l'emendamento dell'onorevole Aguglia, col quale alle parole: « è istituito un Regio Commissario civile per esercitare, ecc. » si sostituiscono le seguenti: « un Regio Commissario civile eserciterà, ecc. »

Anche questo emendamento è accettato dal Ministero. Lo pongo a partito.

(*È approvato*).

Viene ora l'emendamento dell'onorevole Fili-Astolfone, il quale vorrebbe che alle parole: « nelle Provincie siciliane » fossero sostituite le seguenti: « in tutte le varie regioni del Regno. »

Onorevole Fili-Astolfone, insiste nel suo emendamento?

**Fili-Astolfone.** Lo ritiro.

**Presidente.** Viene allora l'aggiunta dell'onorevole Sonnino.

**Sonnino Sidney.** La ritiro.

**Presidente.** Allora l'articolo primo resterebbe così formulato:

« Per la durata di un anno, dalla promul-